Una mozione del PCI all'ARS

REGIONE MOLISE

Un bilancio preparato a tavolino

Messuna consultazione sul piano pluriennale - Una DC divisa, gretta e incurante dei problemi della popolazione

Dal nostro corrispondente!

CAMPOBASSO -- L'ultima seduta del Consiglio regio nale del Molise puo essere l'occasione per una riflessio ne nell'operato dell'esecutivo e nella « politica regionale » sul Molise. Va intanto ricordato che questa e l'unica Regione in Italia nella quale non si e raggiunto un accordo programmatico, questo non per responsabilità dei partiti della sinistra, ma per volcata del gruppo di mag gioranza della Democrazia cristiana e dei «luogotenen ti tanassiani» della socialdemocrazia.

Tutti i rimpasti che si so no avuti (questa e la settima giunta, la seconda di questa legislatura) sono serviti solo ad assegnare una poltrona di assessore a que sto o a quell'altro personag gio di questa o di quell'altra corrente, senza che ci si sia curati minimamente degli interessi delle popolazioni

Questa logica della spartizione e della gestione clien telare, questa logica dell'as sistenza, della beneficenza, della non produttivita, e tipi ca della DC molisana che e rimasta arretrata anche ri spetto alla politica naziona le del suo stesso partito

Nell'ultima riunicoe del Consiglio regionale si e di scussa la proposta di bilan cio pluricanale; ebbene, an che in questa occasione si e cercato di nco parlare dei protagonisti della rinascita del Molise, ma di «creazio ne di un consenso».

nasce a tavelino sen za pensare minimamente di comvolgere le popolazioni, gli Enti locali, le Organizza zicoi sindacali e di massa. Le stesse conferenze regio mali sulla occupazione, sull' agricoltura, sulla formazione professionale che pure era no state recepite a livello di Consiglio regionale da tutti i gruppi politici nen si seno ma fatte. Ora come e possibile programmare senza co noscere bene i settori su cui bisogna intervenire?

Tutto questo avviene men tre nella Regione cresce a vista d'occhio la disoccupazione giovacile e più specifica tamente quella intellettuale. Oggi più che mai è quindi amportante fare una battaglia per modificare il qua politico della Regione Molise, per arrivare ad una partecipazione di tutte le forze politiche per la elabo razione di un programma unitario che muova le mosse dalla proposta di uno sviluppe delle zone interne del Meridicae.

• OGGI A ROMA INCON-TRO PER LA « AJINOMO-TO INSUD »

FOGGIA -- Oggi a Roma avrà luoge il noto incentro l tra il ministro De Mita, i parlamentari della Provincia di Foggia, il presidente del l'Ammaistrazione provincia le, il sindaco di Manfredonia ed i rappresentanti della giunta regionale pugliese per la questione della Ajmomoto , Insud. L'incontro è a livello Istituzionale e dovrà affrontare il ruolo che le Parteci pazioni statali stanno assolvendo nella Capitanata.

Importante diventa in que sto quadro una iniziativa

della Regione Molise per una

riunicae dei Consigli regio

uali della nostra Regione,

della Basilicata, della Cala-

bria e dell'Abruzzo per de

figure le linee su cui svilup

pare, seppure con diverse

specificita, una linea unitaria

di lotta per lo sviluppo del-

le zone interne del Mezzo

Marciare in questa direzio-

ne significa pero che la

Democrazia cristiana in Mo

lise deve cambiare modo di

essere e deve abbandonare

tutte quelle chiusure, quelle

reticenze che tanto danno

hacco arrecato alle popola

zicai molisane con treata

anni di miopia pelitica di

Coraggio e volonta politi

ca pei affrontare uno pei

uno tutti i problemi, tutte

le questioni, anche le più

miauscole per portare il Mo

lise fuori della «emargina

zione» sono indispensabili,

vediemo se la DC sapra rin-

novarsi a questa nuova esi

genza che non e solo dei

partiti della sinistra ma di

tutte le popolazioni della Re-

riparla di crisi alla Regione

ali'agriccitura Adolfo Cola

giovanni, come gia aveva fat

to giorni addietio il presiden

te della Regione Molise Vit

torino Monte, ha presenta

to le dimissioni al suo grup

po: ma dietro le motivazio

ni politiche che questi due

persenaggi hanne addotto al

si nascondono interessi di natura clientelare e di pote

che il presidente della Re-

all'assessorato alla Agricoltu

na si amministracio i soldi

Regione accade tutto questo

all'interno del partito dello

scudo crociato continua la

guerra tra i fanfaniani e :

dorotei che non riescono ad

arrivate al Congresso regio

nale. Il perche è chiarc: es

a definire una linea po

litica unificante all'interno

del partito e, mentre D'Aim

mo cerca di far marciare

poli di sviluppo, il che signi

ficherebbe rafforzare ancora

di più la zona industriale di

Termoli, dall'altra parte, c'e

Giustino D'Uva che contro

i poli di sviluppo non è, ma

che vorrebbe rafforzare quel

lo di Venafro dove ha i suoi

controlli clientelari ed elet-

Cio che appare grottesco è

che la DC continua a soste-

nere che l'attuale quadro po

litico è l'unico che può por

tare la Regione fuori dalla

emarganazione Sembra es

nella ventesima regione d'

: Italia c'e stato il 15 giugno

ad amministrare numeros

comuni e un 20 giugno che

ha portato il PCI ad aumen

tare la percentuale dei voti

di nove punti, permettendo

ia questo modo l'elezione di

per la prima volta a spese

della Democrazia cristiana

La DC farà bene a ricor-

darsene e a teneme conto.

Giovanni Mancinone

senatore della sinistra

scordata che anche

tutto il partito a senso uni-

ancora una volta que

crisi passa sulla testa

lavoratori L'assessore

contrapposizione

Del Duca dimissionario per dissensi sulla «sanatoria» edilizia?

PESCARA - Non convincono i motivi ufficiali

Lettera «aperta» del compagno Ciafardini al «Messaggero» - Finito il tempo dei gesti clamorosi

PESCARA - Sulle dimissio ! «sacco della citta» fu ap ni inviate al sindaco dal re | provato col voto del PRI pubblicano Del Duca due giorni fa, interviene oggi con una «lettera aperta» al Messaggero il presidente del comitato cittad no del PCI Mi chele Ciafaidini.

Ufficialmente alla base dei le dimissicai dal Consiglio comunale del medico repubblicano, non nuovo ad attidel genere (così fece alcuni anni fa, come assessore, se nca andiamo erreti, per un disaccordo sempre su que sticoi edilizie), sta il «carico» dei suoi impegai fam. liair e professionali « Non ci ciedo -- afferma

Ciafaid ii , conosco da troppi anni Del Duca, fin dai tempi del liceo, so che e ben lcotano dal preferre "l'iso lamento del saggio ' alla bat taglia politica Credo invece che siano vere le dichiara zioni rese "a caldo" al Mes saggero, in cui esprime il suodissenso sulla recente "sa natoria" coi costruttori, o al meno sulla proposta che il Comune di Pescara ha fat to alla Regione di non an nullare le licenze ritenute il legali. Mi sembra che il ri conoscimento da parte de. costruttori della necessita di provvedere loro stessi alle opere di urbanizzazione sia un primo segno di cambia mento, rispetto al passato». Ciafardini dice pure che il piano regolatore del '75, che

ora și intende modificare

esigenza di mettere fine al I farlo

proposto da una glunta cen so Del Duca facevacio parte Nello stesso anno «partiva no» le argomentate denun ce del PCI sulle licenze d. cui si parla in questi giorni «E' chiaro -- prosegue Cia fardini - che ancora molto va fatto per "cambiare re gistro" nella politica urba nistica Percio io invitere Del Duca a nen abbandona ne la battagha politica che e aucora in gran parte da fare Lui dice che si dimet te per uca fare il "com ciaio" di un quadro su cui non e d'accordo, io dico che proprio dimettendosi, lui che ha tanto a cuore le questio

intenti contraii « Spero cont nua Ciafai din - quindi che la decisio ne non sia irreversibile, an che per dimostrare che e possibile affrontare queste questicai nelle sedi idonee nella commissione per il pia tio, in Consiglio comunale in giunta. Il tempo dei gesti clamorosi, dei personaggi che si autodichiarano scomodi, e finito Questo e il tempo dei conficato fra le forze politi che e la cittadinanza » Nel fiattempo si ha noti zia di inviti rivolti un po' da

tutti a Del Duca perché ri

tiri le sue dimissicoi sem

perche non rispondente alla i bra anche che egli stia per

ni di un nuovo assetto urba

nistico della città, lascia

spazio alle forze che hanno

Un'eloquente immagine della speculazione edilizia nella zona

Combattiva protesta dei coltivatori per le vie di Randazzo

IN CORTEO CHIEDONO CONCRETE MISURE PER I DANNI PROVOCATI DALLE GELATE

Alla manifestazione presente una delegazione del PCI — Costituito un comitato unitario permanente per la ripresa produttiva e l'occupazione agricola

Nostro servizio

piogge dello scorso aprile

hanno compromesso gran

parte della produzione a

gricola delle campagne ca

tanesi, soprattutto quella

di carattere specifico e

pregiato come nocciole, pi-

stacchi e fragole: adesso

i coltivatori sono impe

gnati in una serie di ini-

ziative di mobilitazione

per sollecitare intervent:

Oltre 3 mila coltivatori

con in testa i sindaci ed :

gonfaloni dei comuni inte-

ressati hanno dato vita a

Randazzo ad una manife-

stazione organizzata dall'

alleanza contadini, dall'

le amministrazioni comu-

nali di Randazzo, Bronte,

Maletto. Castiglione di Si-

cilia. Linguaglossa e P.6

Alla manifestazione so

no intervenuti il segreta-

rio provinciale del PCI ca-

tanese, compagno Antonio

: Leonardi ed il responsabi-

le della commissione agra-

compagno Salvatore Bonu

ra Il comizio conclusivo è

stato tenuto dal sindaco

presentante dei coltivato

provinciale della Feder

braccianti, Sebastiano Rus-

E' stato costituito un co

mitato unitario perma

ripresa produttiva e l'o-

cupazione agricola nelle

zone colp.te dal maltempo

ed è stato espresso un in

vito ufficiale perche l'as-

sessore ed i componenti la

commissione regionale a

gricoltura effettumo una

visita nella zona, per ren

della gravita della situa

zone colpite. 2) appl.caz.o

dersi conto direttamente

di Randazzo Agati, dal rap 📑

r: Paparo e dal dirigente l

dimonte Etneo

UCI e dalla Coldiretti ≥d

da parte della Regione si

ciliana e dello Stato.

Domani sciopero e assemblea all'ACE di Sulmona

 Importante iniziativa di lotta a Sulmona collegata alla vertenza di gruppo della Siemens Elettra-ACE. Gli obiettivi per cui si mobil.tano tutti i lavoratori e le lavoratrici del gruppo sono l'occupazione, gli anvestimenti, il mantenimento dei livelli occupazionali, la diversificazione produttiva. L'articolazione della uniziativa di lotta corrisponde a. la portata di questi temi. In fattı giovedi 5 dalle 9 alle 13 ci sarà il primo incontro per la vertenza del gruppo; , rappresentanti sindacali saranno guidati dalla compagna

Caravella della FLM nazio-Venerdi 6 dalle 9 alle 13, invece, ci sara un'assembleasciopero a l'interno della fabbrica, aperta a tutte le for-

ze politiche e sociali

CATANIA - Le gelate e le Incontro a Palermo fra CF e cellule aziendali

PCI favorevole alla fusione dell'« IMER » con la « Keller »

PALERMO — Il potenziamento e la ristrutturazione degli stabilimenti IMER e Keller di Patermo, due aziende che forniscono materiale alle Ferrovie dello Stato, sono stati al centro di un incontro tra la segreteria della Federazione comunista e le cellule del partito. In un comunicato si rileva che « appare prioritario un impegno di ristrutturazione e di intervento delle Partecipazioni statali per fare fronte alle esigenze delle Ferrovie dello Stato», e che in Sicilia sta « maturando l'orientamento per un accorpamento delle due aziende cui le Partecipazioni statali sono chiamate a dare il loro contributo di partecipazione al capitale di rischio e alla gestione delle attivita pro-

Le possibilità di raggiungere un accordo tra la IMER e la Keller per dar vita ad un raggruppamento siciliano del settore sono pero ostacolate da una posizione ambigua del governo regionale il quale « appare preoccupato di conservarsi margini di manovra di potere clientelare » I comunisti ribadiscono che la partecipazione in un ente unico delle due aziende viene incontro a tre questioni fondamentali: 1) evitare un allargamento dell'area coperta dall'industria pubblica regionale destinazione all'ESPI della Keller; 2) la ristrutturazione delle aziende alla quale hanno aderto. settore del materiale ferroviario. 3) si potrebbe accedere, per finanziare la nuova societa, al fondo previsto dalla legge di riconversione indu-

E' ferma da anni l'azienda palermitana

Gli operai APIS protestano davanti alla sede regionale

ria provinciale del PCI, i PALERMO. — Ancora una vivace protesta dei lavoratori dell'APIS, la fabbrica per la lavorazione di argento collegata all'ESPI, l'ente siciliano di promozione industriale. Gli operai si sono nuovamente recati all'assessorato regionale dell'industria per sollecitare una delinitiva decisione sul luturo dello stabilimento il cui pacchetto azionario appartiene per il 50% all'ente economico regionale e per l'altra meta alla societa privata dei fratelli Longo. La protesta dei lavoratori riguarda in primo luogo una assurda

situazione che si trascina ormai da tre anni: la produzione e praticamente ferma, si spreca denaro pubblico in una azienda che non serve affatto alle esigenze della collettivita palermitana. Basti pensare che soltanto trenta milioni vanno via ogni mese per il pagamento dei salari ai 43 dipendenti i quali, invece, si riliutano di continuare in questa condizione assistenziale. Ancora ieri mattina, sotto i portoni dell'assessorato, gli operai hanno posto l'urgenza di una scelta precisa che punti ad un ristrutturamateriali e pubbliche della Regione. nente per sviluppare la l

LA SPECULAZIONE STA DISTRUGGENDO L'ETNA

Sottolineata la mancanza di strumenti urbanistici in quasi tutti i Comuni della zona - L'ambiguo atteggiamento del governo regionale

Dalla nostra redazione

PALERMO - Mighaia di co struzioni abusive, sistematico sventramento di coni vulcanici per ricavarne materiale da costruzione, iniziative turistiche ma solo di carattere speculativo l'Etna è praticamente in permanente stato di assedio, sottoposto a un assalto indiscriminato che sta accelerando in maniera preoccupante un processo di distruzione di uno dei paesaggi più belli d'Europa

Si tratta di una situazione di assoluta emergenza che viene denunciata alla Assem blea regionale siciliana in una mozione presentata dai deputati del gruppo comunista compagni Laudani, Bua, Lucenti, Rindone, e Toscano Il documento, dopo aver rile vato gli aspetti più gravi del l'attentato che si compie ad uno dei più rari patrimoni della Sicilia, dal punto di vista storico, geologico, botam co oltre che paesaggistico. afferma che precedenti inizia tive parlamentari di denuncia di questo stato di cose non hanno mai trovato risposta-Anzi, in spregio delle prote ste che sono pure venute da amministratori, da intellettua li e studiosi, dalle associazio ni di ditesa della natura « l'attuale governo regionale sembra volere consentire e incenne e di speculazione attorno l dalle recenti proposte di fi nanziamenti, contenute nel famosa vicenda delle vacche portate per l'allevamento a tremila metri di altezza). La mozione comunista moltre rileva come «solo tre Co»

no dotati di strumenti urbanspiegabile ritardo sono stati emessi (con esclusione dei Comuni di Trecastagni e Sandi vincolo paesaggistico», che nonostante la imposizione del vincolo adrogeologico sulre pubbliche e private che so no in aperta violazione del Aricolo stesso».

Né in questa situazione la l azione degli organismi prepoalla difesa dei valori na turali și è manifestată in modo efficiente: la mozione in fatti registra che le mizia tive promosse dalla sovemten denza ai monumenti di Catania non appaiono sempre cocrenti e. fra l'altro, « solo di recente si è potuta costituire la comunità montana etnea. fondamentale strumento della programmazione democratica del territorio e della sua di

tanto, in attesa di uno stru 1 mento legislativo che definisca in modo organico le norme per la difesa dell'ambien--te, impegna il governo della regione cad intervenire tempe stivamente per il rispetto di j tutte le norme vigenti, senzaalcuna deroga ad individua re le responsabilità che ha i no determinato la degradazio ne e la compromissione dei valori amb entali, paesagg st c. storici e culturali delle località etneet ad impedire che, con a recent provvedu menti finanziari preposti dai l'assessorato al Turismo, tale processo vada avanti la pie disporre, infine, attivita e f nanziamenti adeguati per lo sviluppo economico programmato delle zone nteressate nel più rigoroso rispetto del

Dopo l'uccisione del giovane allievo di PS

Falsi e speculazioni denunciati dalla famiglia Passamonti



Questa e la foto pubblicata in prima pagina da « Il Resto del Cartivare il processo di distruzio I lino e il 26 aprile scorso il giornale bolognese ha scritto che il giovane che si vede di spallementre abbraccia la madre dello studente Lo Russo. sarebbe un fratello di Settimio Passamonti, l'agente ucciso a Roma: familiari di Settimio hanno smentito di aver mai compiuto quel viaggio

Nostro servizio

l'assessorato al Turismo (la MOSCIANO SANT'ANGELO Siamo di nuovo a Mosciano, in casa di Settim o Passamon . l'allievo sottuff.c.ale ucciso a 21 aprale scorso a Roma, a. dolore's, e azgiunta in poch. 👉 giorni l'amarezza pei notiz e muni della zona dell'Etna so | apparse in quest, g'orn., su - alcuni gornal, (ver. e propri nistici esecutivi » e che «con tals: dicono , fam. ai. de' Tagente) Amarezza, sgomento, incre

duata « Noi non comprava mo neanche , giornali, in Giovanni la Punta) i decreti | quei giorni, potevano cont nuare a scrivere chissacche e non ce ne satemmo acco: t: » Ma conoscent am c. se ne accorzono sanno che e le zone al di sopra dei 600 i impossib e che il pomeriggio metri vengono realizzate ope i stesso de, funeral, d. Sett m.o a Mosciano, il 25 apr.ie. a qualcuno de la famiglia possa essere venato in mente d. partire per Bologna, di portare omaggo aga lapide di Fiancesco Lo Russo, come il'ustrava la foto n pi ma paz.na de' Resto del Cartino del 26 aprile. L'individuo che abbracca la madré di Lo-Russo, anche se e preso qua si complétamente di spane. non assomigua neppure 'on tanamente ai fratell, di Set t.m.o. G.no. Bruno e G usen pe Gino e i, più «vecchio» ma non ha ancora 31 ann., e

La diffusione di questa no La mozione del PCI per i tizia (oltre al Resto del Car imo, e stata pubblicata dal Corriere della sera, da Lotta continua e, dicevano i Passamont., anche da La repubblica) e dunque una para in venzione della quale sarebbe opportino and vidiare origin.

ad occho e croce al «falso

Passamont, » deve avere al-

meno una decina di anni di

ne, nostro dolore - d'cono dre - perche siamo qui che ancora non ci rendiamo con s.amo ancora sbizotti e e pare assido ene e attrbi re a conoscianio e fasa an che la notizia di un relegrani ma che c. avienbero inviato non abblamo ricevato n ente

p.u. come ci fanno notare lo

e solete le cognate, la mato di que o che e saccesso. scano queste in zative. No a famig a Lo Russo neppa Un te ezramma, che invece Passamon' nanno conse gnato a...a Questura, "hanno ricevato ma e que to deliran

te a firma d'un certo Emi

lo Lora le arritato alcuni

goin fa ed e un'altra cosa che i Passamonti non si spac gano, hanno l'impressione che qua'cuno «g.ochi» sul lo ro nome, sul'a tragedia che .. ha colp.t., per scopi non chia r. Li testo dice «Profonda mente mort.f.cato disumano sequestio De Martino spero i ceverete corona som dente comquilmo scomodo auguran dovi esistano ancora poliziot ti disposti depositari i rispet tosamente grad nata Vim.-

Ora i fratedi Passamont.. chamat, an causa duetta mente nelle notizie del gior n scorsi, si sono rivolti alta Questura d. Teramo perche . las, sano denunciati nello stesso tempo, vorrebbeio quanto prima illustrare una smentita ufficiale attraverso giornali e la RaiTV Quella dei Passamonti e

una famigha di lavorator. operat o p.ccoh artigiani, molto unita, distrutta dal dolo re, ma che cerca di farsi in g one della morte assurda d. Settimo Era il più piccolo, il più espansivo dei sette fra te' :, forse proprio perche e 'un co che e dovuto andare va per lavoro (da quando aveva 18 ann., prima un an co operaio in Germania, po-Tarruolamento nella Pubblica Scurezza), quando tornava era una festa e tutti gli era no particolarmente legati. An che se non s, dà pace, Car me'a Passamonti ci parla d. questa sua famiglia, della fa .ca di cresceria in mezzo al 'e difficoita economiche, col marito che era mezzadro e che e modio anche lui troppo giovane, ad appena 55 anni Le tre figlie sposate da parecchi anni, Gino, il primo de masch, anche lui sposa to tre f.g., ancora da «siste mare, ma tutti fidanzat., Br mo avrebbe dovuto spo sars ne' prossimo settembre e a, p.u presto anche G.a seppe Restava Settimio, che avela cercato di «farsi una

.º ada · lontano dal paese e en pe, manorare la sua cond zione, due anni la aveva pre o, s' idiando privatamen e la l'enza di perito i**ndu** striale con grand, sacrifica Una volta che si fossero spo sat futtle tre mamma Car me a a rebbe lasc ato la ce-🛶 di campagna dove ab.ta ancora per trasferirs, in pae se a cho a figii sposati

Nadia Tarantini

Organizzato dalla sezione pugliese dell'istituto Gramsci

Domani a Bari convegno sull'assetto urbanistico

Dalla nostra redazione BARI - Tre commission.

composte da tecnici, decenti universitari e architetti han no lavorato per mesi alla preparazione di un convegno su. tema «P.ano regolatore e questione arbana a Bari vor ganizzato dalla sezione puglie se dell'Istituto Gramsci e che s, terra il 6 e 7 maggio Il convegno, al quale è già

prevista la partecipazione di rappresentanti delle forze po-Liche democratiche, delle or ganizzazioni sindacali e di nu merose associazioni professio nali variamente interessate al tema dello sviluppo urbano di questa grande città mer. dionale, sarà aperto da tre relazioni introduttive. La vicenda urbanistica barese verrà riguardata secondo quest. angol: temat.c: « Meccan.smo urbano e modello di sviluppo dal fascismo all'inizio degi: ann: '70 n; « Carattere della trasformazione urbana e crisi dello sviluppo 1971-77 >. a Problem; e scelte negli ann: dei centro sinistra »

Gli scopi del convegno, la prima iniziativa a Bar, che s, ponga il problema di una r.cognizione storica intorno alle linee di fondo del rappor to sviluppo economico sociale -- crescita del tessuto urbano. sono stati chiarit: dagli orga

Non è possibile indicare una risposta efficace all'interrogativo « quale tipo di cit ta» — è stato detto nel cor so della conferenza stampa è certo tuttavia che una riflessione approfondita intorno alla storia urbanistica del la città, e quindi al ruolo i. vestito daile forze economiche • dalle forze politiche puo es sere utile



Giustizia è fatta!

Gli incendiari della scuola media cagliaritana di Via Meilogu sono stati identificati Cinque ragazzini, tre subto arrestati e rinchiusi nel carcere del Buoncammino, due non sono finiti in prigione hanno so'tanto 12 anni! Perche hauno appiccato i' fuoco a'la scuo'a' Tre sono dei «ragabondi» Non studiano, non lavorano, se ne stanno tutto il giorno a bighellonare per le strade del quartiere di Is Mirrionis, assaliti das «cattici pensieri» che, spesso, mettono in pratica I quarto, il più anziano, sedicenne, lavora in una officina meccanica apprendista per pochi soldi, costretto a esgobbare, per aiutare la famiglia numerosa. Il quinto, infine, frequenta le medie, di malavoglia e senza profitto I, suo pensiero fisso e di uscire tuor: da quella «gabbia maledetta». A piu riprese i fa cacciare: picchiando i compagni, insultando g'i insegnanti, allagando i locali L'a'tra sera organizza una banda Diventa il capo dei quattro gregari. Così e scoppiato l'incendio Ora la scuola di via Meilogu e in rouina Tre ragazzi sono n carcere, e due dodicenni. bambini, g.a segnati per la vita Giustizia e fatta Ma quale sorte li attende, e c. attende'

Un funzionario di polizia non ha firmato solo verbale, scrivendo parole fredde e anonime Ha voluto fare un commento, da padre di famiglia e da cittadino preoccupato: « É tutta colpa del ragazzino che ha pro aettato l'incendio utilizzando g.: amici della strada' In ui c'e un grande livore contro la scuola. La vede come un arversario, un nemico, e vuole sopprimerla»

Il prefetto di Cagliari dottor Porpora, giustamente. ha convocato una ri inione urgente, presenti gli assessori alla istruzione compagno Cois per la Provincia, e i compagno socialista Castel.i per il Comune, allo scopo di prevenire gli atti di teppismo ne'le scuole. Il servizio di vigilanza e d'obbligo E sara tanto più efficiente e valido nella misura in cui sapremo tutti guardare a concreti bisogni e ai problemi di questi ragazzi difficili. approtondendo i motivi personali e sociali della devianza Ma questo e un altro discorso che riguarda la crescita sul piano civile e politico nel quale anche il ragazzo che ha cominciato la scuola e i suoi complici devono sentirsi coinvolti. Purtroppo, sono in carcere. Gli altri, dodicenni incensurabili, hanno trovato un luogo di pena altrettanto duro e violento la strada.

Nostro servizio Lo stesso comitato per 1 CAGLIARI — Le grand, ma manente ha formulato una nitestazion, per commemora piattaforma rivendicative i re Antonio Gramsc, a 40 an i cui punti essenziali so a dana morte, sono cont no. 1) delimitazione delle inunc. to da Ber, nzuer a Ca g.ar. davant, a bin 40 m.a

ne e finanziamento ade i sardi. I. grande interesse che si e guato della legge per .l . sviluppato intorno ai penfondo di solidarieta nazio s.ero d. Gramsci e sempre nale e dei provved.ment. pu vivo non solo nelle interintegrativi previsti dalla , pretazioni e nel dibattito che regione s.c.l:ana, 3) appl: a , vello internazionale impegnano mosti intellettua. cazione urgente delle legma in 'ut', que, ten'ativ che in uno sfondo culturale g: regional, che garant. scono la ristrutturazione ertistico più ampio, venzono dei settori produttivi e la portat, avant. E' questo ... occupazione agricola. 4) senso delle mostre artistiche. utilizzazione immediata di d. scultura, d. pittura, d. pos tutti i fondi attualmente s.a. aperte ora nelliso a disponibili per i fini oc-Com nelamo con la mostra d. Ernesto Treccan, .nauzu cupazionali. 5) abbuono dei contributi previdenziarata da. s.ndaco socialista Salvatore Ferrara nella pinali e mutualistici relativi coteca comunale d. Cagliari ai coltivatori diretti delle in concomitanza con la mazone colpite dal maltempo

Tre mostre in Sardegna dedicate a Gramsci to ne. tem. Gramsci g.ova he — .. profilo nei carcere e man., Gni arza Guardiamo .. carcera « non .mporta in quale successione temporale , tem (mano che scrive, voto d. Gramse, e la cella) si s'ano presentant, a Trecca n', scrive Mario Spinella

nell'acuta presentazione del l'opera «Pensare a Grams». pio significare infatti, imme diatamente, per no , pensare az . scr.tt de carcere, a. e unane ore trascorse a studiar . az. "nscznament, essen zia che ci hanno dato non solo sul l'ozzatto de la ricerca. ma sul metodo del p-nsiero s La ce, a è que la de, carcere d. Tur., "luozo di incontro tra la soggettività di Antonio

Gramse, e .. nesso oggettivo de, rapport, sociali.» La detenzione e l'iso amento sono superat, proprio con . Quaderni che oggi costituiscono un patrimonio enorme per ognuno di noi. E' importante ou: sottolineare che Treccani nifestazione del 27 e conclusa vuol uscire da una logica di da Enr.co Berlinguer E' « la | dura iconografia e agiograa. S. mano e .. verde » concentra , f.a L'artista, il Treccani m.

no, vuole continuare la pras si di Gramsci .. colore verde. Treccan, vuo

A Cagliari, Ghilarza ed Ales opere di numerosi artisti italiani

paesaggio *

le una natura ritrovata per one cumanizzata nella spe ranza d. nuov. rapport. sociaperc.o (non scord amo rapport, co-mondo natura e luogo di oppressione e di priz onia, espongono pittori ita

..an. come A g. Sassu, anco ra Treccan., L.p., Zancanaro. Caruso, Migneco, Bergonzon... e Pomodoro Non « conquista tori» ma espressione della lotta della classe operala e del mov.mento internazionalista I. compagno Enr.co Berlin guer, che ha visitato questa mostra, ha seguito con gran de attenzione le opere esposte, ponendo domande, ch.e dendo chiarimenti, ribadendo che il pensiero gramsciano si esprime anche in forme art: stiche di alto contenuto so-

c.ale e morale

comitanza con la nauzura a Gramse, da o seultore G o Pomodoro e da Entera popomostra collettica di pittila "iziona". El nternazionaliste. e d. scatara S e volato so a Ancora opere d. Gabriella tolineare a novita della ma Rosetti, artista sarda tra

Mary e : manoscritti) nuov | a festazione, ene non eerea | p intata nel continente, che i l'artiste di tama ima artisti i Torre aragonese, un tempo ser.rs. ne. a realta sociale e G. amsc. con le arm. pac. A Ghuarza, nella suggestiva i capaci — enche qui — d. in popo are Nella plazza la scultura di Go Pomonoro di fronte il pere ed on riprese nella fa locale semp ce e disadorno della «mostra collettiva» due esempi di creatività in

e opere d'Anton.o S.n. € Pinuccio Sciola Il primo pit tore poeta contadino pastore emigrato, ha esposto la illustrazione d. d.ec; lettere che Gramsci .nv.o a. figli dal.a cella di Turi immazini fan tastiche, testimonianza di una v.tal.ta inter.ore ma. sconfitta L'attro, Scola, mostra le

* z ano "mp cceto, "iuman.ta zione de a piazza dedicata li olitera l'uomo in rivolta per costra re un kordine nuovo» ¹ La Sordezna collegata al azione, e stata aperta una i mondo que o delle lotte na na volato ricordare e contri bile a quisto «omaggio & : cne de, movimento di cman c.paz.one femm.n.e donne in costume, dipinte con temncosa e fiori esistenza quo tidiana. Ma tante altre testi montanze (quella del pittore tensamente popolare Nella Salvatore Varziu o di Antio piazza del mercato con'adino | co Cotza, Angelo Piloni) che ogzi saranno visitate dal presidente della Camira Pietro Ingrao e dal pris dente della Regione onorevole Pietro Sod da tutt, mot v. che non voz .ono essere semplice omag g.o ma r.cordare Gramsc., sardo, v.vo nelle menti de. sard, e di tutti gl. italiani.

Paolo Branca